

Roma, 7 febbraio 2019

Oggetto: aggiornamenti in materia di Qualifica Restauratori: correzioni settori nell'elenco e prova di idoneità

Prosegue il nostro lavoro riguardo alla Qualifica Restauratori, e ci sono aggiornamenti da conoscere, su due fronti:

- per l'assistenza ed informazione dei lavoratori/trici del restauro sulle procedure per l'attribuzione e la correzione dei settori nell'Elenco Mibac pubblicato;
- riguardo all'iter del decreto che dovrà regolare la prova di idoneità, sempre prevista dall'art. 182 del Codice dei Beni Culturali, per ottenere la Qualifica (e che forse conterrà anche modalità per ottenere la Qualifica per chi non ha partecipato al bando e per ottenere settori aggiuntivi per chi ha già la qualifica tramite bando).

Attribuzione dei settori di competenza

E' possibile chiedere, da parte di chi è risultato idoneo nel bando e quindi iscritto nell'Elenco di Qualifica Restauratori una modifica (ampliamento) dei settori attribuiti.

Va mandata una semplice mail a restauratoriottobre@beniculturali.it, chiedendo l'integrazione per:

- lavori (schede dei lavori nella domanda) attribuiti dal restauratore/trice erroneamente o per scorretta valutazione ad un settore piuttosto che ad un altro: in questo caso va chiesto al Mibac di spostare le schede lavori, citandole nello specifico, conteggiando le giornate di lavoro sotto l'altro settore (si può avere il settore se si sono rendicontate almeno 730 giornate di lavoro nel suo ambito);
- per titoli di studio: attribuzione in base al tipo di formazione fatta e al numero di ore dedicate a quello specifico settore.

Siamo sommersi da richieste di informazioni e di aiuto per l'invio al Mibac di queste richieste di attribuzioni di settore aggiuntivi, sia da nostri iscritti, contatti già consolidati, che da persone che si rivolgono a noi per passaparola o attraverso la pagina FilleaRestauro.

Lo stesso Ministero, sappiamo, sta vagliando migliaia di richieste.

Non sempre le richieste dei lavoratori/trici sono ragionevoli o supportate da fatti, li stiamo aiutando ad inviare mail chiare, specificando esattamente quali schede di lavori vogliono fare spostare da un settore ad un altro, quando questo sia compatibile con il contenuto dei lavori descritti.

Più complesso il tema dei titoli di studio, perché il Mibac attribuisce un settore solo con più di 500 ore di laboratorio pratico. Questo criterio non è stato definito dalla legge, che aveva semplicemente delegato la Commissione Esaminatrice a stabilire un congruo numero di ore. Su questo abbiamo chiesto precisazioni al Mibac, perché si tratta di un tema su cui si potranno facilmente aprire ricorsi, dal momento che non esistono documenti ufficiali normativi

disponibili, relativi alla scelta di questo criterio e di come si conteggino le ore di formazione attribuibili. E proprio per questo, dal Mibac è stato anche coinvolto l'Ufficio Legislativo, che sta vagliando la questione.

Per quanto riguarda invece gli aggiornamenti, ottenuti direttamente dal Mibac, segnaliamo che (come anche scritto sulla pagina FilleaRestauro in Facebook): <https://www.facebook.com/fillearestauro.cgi>

- lunedì 4 febbraio c.a. è stato ripubblicato l'Elenco Restauratori sul sito del Mibac con le correzioni relative a:
 - inserimento di chi era stato erroneamente escluso dall'elenco
 - aggiunta di settori per coloro che ne hanno fatto richiesta e la cui domanda è stata accoltalo trovate sul sito del MIBAC al seguente indirizzo:
<http://www.dger.beniculturali.it/index.php?it/21/archivio-news/80/avviso> ;
- che è possibile continuare a scrivere alla mail: restauratoriotobre@beniculturali.it per chiedere correzioni nella attribuzione dei settori e che, per il momento, non c'è una data di termine;
- che il Mibac risponde a tutte le mail che riceve in ordine di arrivo, e che pertanto, per chi non abbia ricevuto risposta, va verificato il corretto indirizzo mail a cui hanno scritto (restauratoriotobre@beniculturali.it) e che NON vanno usate altre mail.

Restauratori/trici che non hanno partecipato al bando Restauratori (e talvolta anche Collaboratori Restauratori)

Con la pubblicazione dell'Elenco Restauratori e la posizione delle Soprintendenze che ormai danno l'autorizzazione a lavori realizzati/ da realizzare soltanto da chi possiede la Qualifica, molti restauratori ci chiedono che cosa fare.

Abbiamo proposto al Mibac di organizzare una nuova "finestra" del bando, che potesse essere utilizzata da tutti coloro che avessero i titoli, ma che per qualunque vicenda personale non avessero potuto partecipare.

Stiamo aspettando il testo del Decreto sulla prova di idoneità in uscita dalla Conferenza Unificata Stato Regioni, predisposto da un "Commissario Ad Acta" e poi discusso (con continui rimandi di seduta in seduta) in sede di Conferenza.

Infatti lì potrebbe essere regolata anche una possibile "finestra" o prova, per coloro che sono rimasti esclusi non avendo partecipato al bando.

Prova di idoneità per la Qualifica di Restauratori

La prova di idoneità verrà regolata da un decreto congiunto dei Ministeri dei Beni Culturali (Mibac) e della Istruzione, Università, Ricerca (Miur).

Questo Decreto, è al vaglio della Conferenza Unificata Stato Regioni che da tempo ne rimanda l'uscita. Sarà valido solo quando il testo verrà emanato come decreto congiunto dei due Ministri.

Appena il testo verrà pubblicato ci attiveremo ad inviare eventuali osservazioni e correzioni ai Ministeri competenti.

Oltre alla prova di idoneità in sé (quella prevista per chi ha conseguito la Qualifica Collaboratore Restauratore), potranno essere inserite procedure per l'acquisizione della Qualifica Restauratore per chi non ha partecipato al Bando Restauratori e per chi vuole vedersi attribuiti settori che non ha avuto con il bando di Qualifica.